

Notizie su Giustizia, Pace, Integrità del Creato Giugno 2018

● **Angola: Impegno della Chiesa per la massima diffusione di Radio Ecclesia in varie comunità**

Dal sito dell' Agenzia Fides: <http://fides.org/it/news/64321->

[AFRICA ANGOLA Impegno della Chiesa per la massima diffusione di Radio Ecclesia in varie comunità](http://fides.org/it/news/64321-)

8 giugno 2018

Luanda – E' in corso di realizzazione in Angola il processo di estensione del segnale dell'emittente radiofonica angolana cattolica Radio Ecclesia che, dalla capitale Luanda, ora può raggiungere province e comunità più remote. Come appreso da Fides, dopo l'autorizzazione data dal Presidente angolano João Lourenço, le comunità di diverse diocesi di Luanda stanno procedendo ad attrezzarsi per far sì che le trasmissioni dell'emittente cattolica possano raggiungere tutti i fedeli. In una dichiarazione pervenuta all'Agenzia Fides, il vicepresidente e portavoce della Conferenza episcopale di Angola e São Tomé (CEAST), Mons. José Manuel Imbamba, Arcivescovo di Saurimo, ha affermato che "si sta lavorando alacremente perché la parola del Vangelo possa giungere via etere in altre diocesi" (...)

● **Sud Sudan: L'apertura della Sede diplomatica vaticana "riscalda i cuori della vittime della guerra"**

Dal sito dell' Agenzia Fides: <http://fides.org/it/news/64318->

[AFRICA SUD SUDAN L'apertura della Sede diplomatica vaticana riscalda i cuori della vittime della guerra](http://fides.org/it/news/64318-)

7 giugno 2018

Juba - "A nome della Chiesa cattolica in Sudan e Sud Sudan, nonché di tutto il popolo del Sud Sudan, esprimo la più sincera gratitudine al Santo Padre. Il passo compiuto dal nostro Papa Francesco riscalda i cuori delle vittime della guerra, calpestati in queste nazioni, e simboleggia il legame amichevole tra Sud Sudan e Santa Sede": lo ha detto all'Agenzia Fides il Vescovo della diocesi di Tombura-Yambio, Mons. Barani Eduardo Hiiboro Kussala, accogliendo la decisione di provvedere alla presenza di un diplomatico della Santa Sede a Juba. A tal fine, Papa Francesco ha dato il suo consenso alla nomina di mons. Marco Kedima, della diocesi di Kakamega in Kenya, come Consigliere della Nunziatura Apostolica in Sud Sudan (...)

● **Kenya, la Chiesa e la lotta per la giustizia, intervista di Luca Attanasio al vescovo di Ngong**

Dal sito di Vatican Insider: <http://www.lastampa.it/2018/06/07/vaticaninsider/kenya-la-chiesa-e-la-lotta-per-la-giustizia-jHoaWfUjXpdrS2ghhFXcZK/pagina.html>

7 giugno 2018

Il 2017 è stato per il Kenya un anno carico di tensioni. L'8 agosto si sono tenute le elezioni presidenziali che, per la prima volta in un paese africano, sono state invalidate dalla Corte costituzionale per le comprovate accuse di brogli. La popolazione, stremata da diatribe etnicopolitiche infinite e vessata da un livello di corruzione tra i più alti al mondo, è stata richiamata alle urne il 26 ottobre e ha vissuto i circa tre mesi di intervallo tra un voto e l'altro sospesa tra scontri e promesse di rivolte. Il leader dell'opposizione Raila Odinga, di etnia Luo, principale sfidante del presidente Uhuru Kenyatta, appartenente all'etnia Kikuyo, ha addirittura annunciato il ritiro dalla competizione e chiesto ai suoi di boicottare la tornata elettorale. Già dal giorno successivo al risultato, è cominciato un periodo talmente lungo e significativo di scontri, da far temere a molti che il Paese riprecipitasse nel caos seguito alle elezioni del dicembre 2007, quando la violenza si scatenò in molte aree e alla fine i morti furono oltre 1.200 mentre le persone costrette alla fuga più di 400mila (...)

● **La “rivoluzione” dei migranti, di Maria Teresa Pontara Pederiva**

Dal sito: <http://www.settimananews.it/libri-film/rivoluzione-dei-migranti/>

4 giugno 2018

«In Trentino i profughi sono 1.700 su più di mezzo milione di abitanti. E 46.500 immigrati vivono pacificamente e regolarmente con noi, lavorano, pagano le tasse, mandano i figli a scuola (evitando che molte classi vengano soppresse e gli insegnanti mandati a spasso). 5-6 mila badanti garantiscono i nostri anziani: se non ci fossero, il Trentino andrebbe in tilt. Immigrati e profughi sono due fenomeni che si intersecano, ma sono diversi. Formano le oltre 150 nazionalità che oggi vivono nella nostra provincia. Una ricchezza, un’opportunità. Come diverso deve essere il nostro ragionare. Occorre costruire le migliori condizioni per vivere insieme. Questo è il nostro futuro, volenti o nolenti» (...)

● **Il Movimento Cattolico Mondiale per il Clima**

Sul sito di: <https://catholicclimatemovement.global/it/>

Papa Francesco, nella sua enciclica Laudato Si’, esorta 1,2 miliardi di cattolici nel mondo a prendersi cura della nostra casa comune. La cura del creato è parte della lunga storia della dottrina cattolica. I cattolici rappresentano un settimo della popolazione mondiale e insieme stanno costruendo un movimento per rispondere all’appello di Papa Francesco. Ideatore è il trentenne argentino Tomás Insúa, che ha fondato il Movimento Cattolico Mondiale per il Clima. È una coalizione internazionale di 650 organizzazioni cattoliche che operano per la difesa del Creato. “Su sfide vitali che riguardano il nostro pianeta – spiega Insúa – è importante agire in fretta, ma anche agire insieme, perché fenomeni come il riscaldamento climatico riguardano un mondo interconnesso”. Il Movimento Cattolico Mondiale per il Clima ha voluto fissare la sua sede a Roma, per poter lavorare a più stretto contatto con il Vaticano. Il Movimento è impegnato su 3 fronti: sensibilizzazione, stili di vita, spiritualità. Circa quest’ultimo, il Movimento mette a disposizione di parrocchie e gruppi dei sussidi per animare la Giornata di Preghiera per il Creato, istituita da papa Francesco ogni 1° settembre (...)

● **«Au Nigeria, les forces de sécurité tuent plus que Boko Haram»**

Dal sito di Radio France Internatioale: <http://www.rfi.fr/emission/20180603-nigeria-forces-securite-tuent-plus-boko-haram>

3 giugno 2018

« Internationale jihadiste », « Sahélistan », « arc de crise »... Autant d’expressions parfois utilisées pour parler des groupes jihadistes présents en Afrique, et de la zone dans laquelle ils sont implantés. Pourtant, ces expressions peuvent fausser notre perception, selon Marc-Antoine Pérouse de Montclos, directeur de recherche à l’IRD. Dans son livre « L’Afrique, nouvelle frontière du Jihad ? » (publié aux éditions La Découverte), il affirme que Boko Haram, AQMI et les shebabs, par exemple, sont des groupes à l’ancrage plus local qu’international. (...)

Un’intervista all’autore su : http://www.liberation.fr/debats/2018/05/30/en-afrique-la-lutte-contre-le-terrorisme-est-la-nouvelle-rente-des-regimes-autoritaires_1655422

● **L’Etiopia «offre» la pace all’Eritrea, di Paolo Lambruschi**

Dal sito di Avvenire: <https://www.avvenire.it/mondo/pagine/etiopia-offre-la-pace-alleritrea>

7 giugno 2018

Con una mossa a sorpresa, la coalizione di governo in Etiopia ha annunciato che accetterà e applicherà integralmente i termini dell’accordo di pace di Algeri per mettere fine all’ultradecennale guerra di confine con l’Eritrea. L’annuncio è arrivato sulla pagina Facebook del Fronte democratico rivoluzionario del popolo etiopico (Eprdf) guidato dal premier Abiy Ahmed nella tarda serata di martedì 5 giugno, poche ore dopo la revoca dello stato di emergenza nel Paese che durava da febbraio. Ahmed a fine aprile aveva sottolineato la necessità di avviare una nuova stagione nei rapporti con Asmara (...)

● **Albert Mashika, de Caritas Africa : «La société civile doit veiller sur la politique économique et sociale», di Charles Ayetan (à Lomé)**

Dal sito di La Croix : <https://africa.la-croix.com/albert-mashika-de-caritas-africa%e2%80%89-la-societe-civile-doit-veiller-sur-la-politique-economique-et-sociale/>

8 giugno 2018

Le réseau Caritas Africa, basé à Lomé (Togo), organise du 4 au 9 juin un atelier régional sur le thème : «Dynamiser les sociétés civiles d’Afrique francophone et de l’Océan Indien via le développement des associations Caritas.» Dans cet entretien accordé à La Croix Africa, Albert Mashika, coordonnateur régional de Caritas Africa, analyse les difficultés de la société civile et propose des solutions (...)

● **Au Zimbabwe, les religieux chrétiens s’engagent pour des élections paisibles, di Lucie Sarr**

Dal sito di La Croix : <https://africa.la-croix.com/au-zimbabwe-les-religieux-chretiens-sengagent-pour-des-elections-paisibles/>

6 giugno 2018

Au Zimbabwe, à la veille des élections présidentielles et législatives prévues le 30 juillet, les responsables chrétiens veulent contribuer à leur déroulement pacifique. Pour ce faire, ils ont organisé une rencontre du 28 au 30 mai (...)

● **Can Africa’s borders really become bridges? by Peter Fabricius**

Dal sito di Institute for Security Studies: https://issafrica.org/iss-today/can-africas-borders-really-become-bridges?utm_source=BenchmarkEmail&utm_campaign=ISS_Weekly&utm_medium=email

As the AU celebrates African Border Day, properly managing frontiers remains a problem for states. ‘Good fences make good neighbours,’ the American poet Robert Frost wrote in 1915. This remark has been widely misinterpreted to mean that Frost was advocating the erection of barriers between people as the best way of getting along. In fact he was disapprovingly quoting his neighbour whom he was trying to persuade instead to knock down the wall between their properties (...)

● **Despite its divisions, Boko Haram is no weaker, by Omar S Mahmood**

Dal sito di Institute for Security Studies: https://issafrica.org/iss-today/despite-its-divisions-boko-haram-is-no-weaker?utm_source=BenchmarkEmail&utm_campaign=ISS_Weekly&utm_medium=email

05 Jun 2018

Increased attacks in the Lake Chad region suggest the onset of a disturbingly violent status quo. Extremist violence in the Lake Chad region last year continued apace, increasing from 2016. This is despite Boko Haram’s split into two factions – Jama’atu Ahlis Sunna Lidda’awati wal-Jihad (JAS) and Islamic State West Africa (ISWA). The split did not weaken the group. Rather, the increased violence shows limited progress in combating extremism over the past year.

The Institute for Security Studies maintains a database of violent incidents likely attributable to extremists in the Lake Chad region. In 2017, 362 attacks were recorded – a 29% increase from the 280 in 2016 (and closer to the 392 recorded in 2015) (...)

● **FemWise-Africa set to boost women’s role in peace processes, by Ndubuisi Christian Ani**

Dal sito di Institute for Security Studies: https://issafrica.org/iss-today/femwise-africa-set-to-boost-womens-role-in-peace-processes?utm_source=BenchmarkEmail&utm_campaign=ISS_Weekly&utm_medium=email

04 Jun 2018

The success of this AU initiative will depend on whether it gets the necessary support and capacity. High-level African Union (AU) mediation efforts have in the past included very few women. Almost

all AU special envoys to conflict zones are men – mostly former heads of state and other former senior officials. The Network of African Women in Conflict Prevention and Mediation (FemWise-Africa), established in July 2017, is an AU initiative aimed at changing this. Its success will depend on whether it has the necessary support and capacity to carry out its mission (...)

● **Rapport sur le Conseil de paix et de sécurité 102, par PSC Report**

Dal sito di Institute for Security Studies: https://issafrica.org/fr/recherches/rapport-sur-le-conseil-de-paix-et-de-securite/rapport-sur-le-conseil-de-paix-et-de-securite-102?utm_source=BenchmarkEmail&utm_campaign=ISS_Weekly&utm_medium=email

06 Jun 2018

Dans ce numéro : FemWise-Africa, une initiative visant à renforcer la représentation des femmes dans les processus de paix ;

L'UA est appelée à jouer un plus grand rôle dans les crises humanitaires : en est-elle capable ?

Le dilemme de la libre circulation des personnes sur un continent en proie à l'insécurité ;

Weah pourra-t-il mener à bien son plan d'action de développement économique en faveur des plus défavorisés ?

L'accord portuaire entre les Émirats arabes unis et le Somaliland attise les tensions dans la Corne de l'Afrique ;

Entretien avec le Rapport sur le CPS : « Attendez-vous à une Agence du NEPAD plus robuste (...)